

GIOVANI REPORTER DELLA MEMORIA



La mafia di Roma

A tu per tu con Federica Angeli, simbolo di lotta alla mafia nella Capitale

Mafia Capitale, parlarne nelle scuole e ai giovani è un modo per contrastarla ed educare le giovani generazioni. Federica Angeli, giornalista di cronaca nera e giudiziaria sotto scorta, è stata intervistata dalla studentessa del Liceo Machiavelli di Roma coinvolte nel progetto La Giusta Frequenza. Giovani protagonisti della memoria, co-progettato dalla Fondazione Media Literacy e dal Ministero dell'Istruzione e del merito - Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico e finalizzato alla promozione della legalità attraverso la realizzazione di podcast e programmi radiofonici dedicati.

Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Come giornalista, quale ruolo pensa di svolgere nell'educare il pubblico sulla mafia?

Parlare di mafia in Italia è sempre importante. Mi sono specializzata nella mafia romana che fino a due anni non esisteva nelle sentenze.

Secondo lei, quali sono le radici profonde del fenomeno mafioso e come possono essere affrontate in modo efficace?

Laddove lo Stato abbandona un luogo, **l'anti Stato** (la mafia) si sostituisce nella struttura sociale. Non c'è **un modello valido** per combattere tutte le mafie, ma dipende dal contesto geografico e sociale: quella romana è diversa, ad esempio, da quella siciliana.

Ha mai affrontato minacce o intimidazioni personali a causa del suo lavoro investigativo sulla mafia? Se sì, quali?

Ho affrontato **minacce spiacevoli**, fra queste la benzina sotto la porta di casa messa quando ero

nell'abitazione con i miei tre figli, nonostante avessi già la scorta.

Qual è, secondo lei, il ruolo delle istituzioni nella lotta alla mafia e quali miglioramenti lei ritiene necessari?

Il ruolo degli investigatori deve cambiare: passare **dalla difesa all'attacco**. Non dobbiamo aspettare che a Caivano le ragazzine vengano stuprate, lo Stato deve **avere la mappatura** di ciò che accade nei territori e mandare prima gli strumenti.

Come giovani cosa possiamo fare per sconfiggere la mafia?

Fare attenzione e non considerare **normalità** delle azioni che si ripetono nel tempo. Cercate la verità perché **solo facendo domande** potete distinguere quello che è in mano alla malavita e cosa no.